

ASSISI

L'ANTEFATTO

Si trattava di recuperare l'unità perduta con lo scioglimento anticipato dell'assemblea civica per la crisi del «Bartolini bis»

LA NUOVA FACCIATA

Si presenta con la formula già nota della cosiddetta «alleanza a 5» per il ritorno sui banchi consiliari del gruppo denominato An

IL NODO DELLA SANITÀ

Oltre al riscontro nella realtà locale che ha portato alla convocazione della seduta odierna, arriva la richiesta di confronto dai Comuni limitrofi

Pentapartito in rodaggio Consiglio sull'ospedale

An rientra nella coalizione, oggi seduta aperta

DI TUTTO e di più sul fronte politico-amministrativo cittadino: alchimie, approfondimenti, polemici. Da ieri ad Assisi c'è un pentapartito. E' stata ufficializzata, dai consiglieri Marco Rosatelli e Marcello Fortini, con gli assessori Moreno Fortini e Leonardo Paoletti, la costituzione del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale; era stati eletti in «Alleanza per Assisi», la lista civica nata «per legittima difesa, in un momento di cortocircuito della politica», come ha sottolineato Franco Zaffini, presente all'incontro stampa insieme a Nicola Alemanno, sindaco di Norcia. «Alleanza per Assisi», per divergenze con la «leadership» di An, resta presente nell'assise comunale con il consigliere Lanfranco Lollini.

UNA SVOLTA legata, inevitabilmente, alle prossime scadenze in An (rinnovi delle presidenze provinciali e comunale) che ha indotto i rappresentanti «autosospesi» sino a ieri a rientrare nei ranghi e a partecipare in prima persona alla conquista della guida del partito. Resta infatti ancora alta la tensione tra le due anime di Alleanza Nazionale. Soddisfatto il sindaco Claudio Ricci, che ha parlato di momento importante per la coalizione, in sintonia con i responsabili comunali di Fi, Fosco Valorsì, e Dc, Luigi Capezzali.

INTANTO sul piano delle questioni cittadine, oggi alle ore 17 nella sala della Conciliazione, è previsto il delicato Consiglio comunale «aperto» sullo stato di salute dell'ospedale, a sostegno del quale hanno preso posizione, con un articolato documento, Giovanna Petrini, Oriano Anastasi e Francesco Lombardi, rispettivamente sindaci di Cannara, Valfabbrica e Bastia.

A RACCOLTA I primi cittadini di Valfabbrica Cannara e Bastia spingono sulla sanità

INVECE Franco Matarangolo, capogruppo della Mongolfiera, rilancia sui sagrati e le piazze antistanti tre importanti chiese cittadine; il tutto sulla scia della recente polemica, sull'uso del piazzale dell'abbazia di san Pietro. Matarangolo chiede di sapere di chi sia la proprietà di piazza S. Rufino e di piazza san Pietro, compreso il Sagrato.

M.B.



VIGILIA I preparativi delle prossime elezioni amministrative interessano anche Todi, con fibrillazioni politiche



SODDISFATTO
Il sindaco Claudio Ricci ricompatta la maggioranza in questa fase

TODI VOCI DALLA MARGHERITA E DALL'ITALIA DEI LAVORI Centrosinistra, febbre elettorale Isacco: «Il cittadino chiede novità»

L'INTRECCIO che passa per la città di Jacopone, tra le prossime elezioni comunali e le «primarie» di cui si parla all'interno del centrosinistra, determina un'abbondanza stagionale di prese di posizione anche da parte di singoli protagonisti della scena politica locale. «La mia esperienza di amministratore — scrive ad esempio l'assessore uscente Mauro Isacco, della Margherita — mi ha portato in questi anni a comprendere come ci sia bisogno di una svolta politica importante: e questa può e deve venire dalla Margherita, che deve porre all'ordine del giorno con immediatezza la prospettiva del

Partito Democratico. E' tempo quindi di pensare a una lista unica dell'Ulivo». Il segretario regionale dell'«Italia dei Valori», Alberto Laganà, si dice invece convinto «che eventuali primarie a Todi avrebbero indicato in cima alla lista delle preferenze Servoli e Petrini».

«MA VA sottolineata ancora una volta l'anomalia umbra e dei principali partiti che la governano: Ds e Di hanno stracciato un accordo nazionale dell'Unione che sancisce le primarie, per riproporre i loro soliti giochetti».

BASTIA PIANO AMBIENTALE DELLA REGIONE: ALTO RISCHIO

Nulla osta al progetto della Provincia per mettere in sicurezza il Chiascio

L'AMMINISTRAZIONE del sindaco Lombardi va avanti a tappe per centrare gli obiettivi programmatici. Nel Consiglio comunale di oggi pomeriggio verrà esaminata la variante per arrivare alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio, estremamente pericoloso, tra viale Umbria e via San Costanzo. Altre rotatorie sono state già approvate e in un futuro, non si sa quanto prossimo, saranno tutte realizzate. Intanto, il Comune

SPONDA SINISTRA Previsti l'innalzamento fino a 3 metri e mezzo e un muro di cemento nella zona industriale

ha dato il nulla osta al progetto della Provincia per mettere in sicurezza le sponde del fiume Chiascio che il piano ambientale della Regione valuta a grave rischio di esondazione. Si tratta di interventi di innalzamento della sponda sinistra, tra il ponte di ferro sulla linea ferroviaria e l'impianto di riciclaggio passando per l'area fieristica, da un minimo di mezzo metro fino a 3,50. Prevede riporti di terra con vegetazione ovunque e, solo nell'area indu-

striale dei cosiddetti capannoni ex Paolantoni, la realizzazione di un muro in cemento armato per mancanza di spazio. Una soluzione che consentirà di costruire su terreni finora bloccati dal rischio di esondazioni. Il piano preliminare prevede una spesa di circa un milione e 300mila euro e, per diventare operativo, dovrà essere integrato con il progetto esecutivo.

L'ASSESSORE all'Urbanistica Giorgio Antonini chiederà alla Provincia un'assemblea per illustrare caratteristiche ed obiettivi del progetto.

m.s.



PREVENZIONE I lavori in programma sono in sintonia con i tempi della Protezione civile

ASSISI Sant'Antonio i nuovi Priori del Piatto 2008

PASSATO agli archivi il piatto di S. Antonio 2007, già si guarda al 2008. Infatti entrano in scena i nuovi priori, che da «entranti» sono diventati «serventi»: Maurizio Bartolini, Francesco Moreale, Patrick Fani, Aleandro Fontetrosciani, Mauro Rossi, Antonio Coletti, Sergio Baldelli, Evelio Costantini, Pierdomenico Andreani, Lino Bonamente, Simone Piselli.